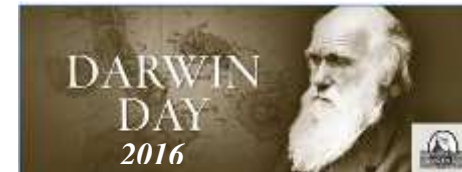




Museo Carsico
Geologico e Paleontologico
Via Valentinis, 86 Monfalcone



Presso la:

sala del Consiglio Comunale a Gradisca d'Isonzo
in Via Marziano Ciotti 49

il giorno 12 febbraio 2016 alle ore 20.30

"NEL CUORE DEL CARSO"

- Il fenomeno del carsismo attraverso gli occhi del naturalista -
conduce la serata

Roberto Ferrari

la presentazione sarà intercalata da letture tratte da scritti di:

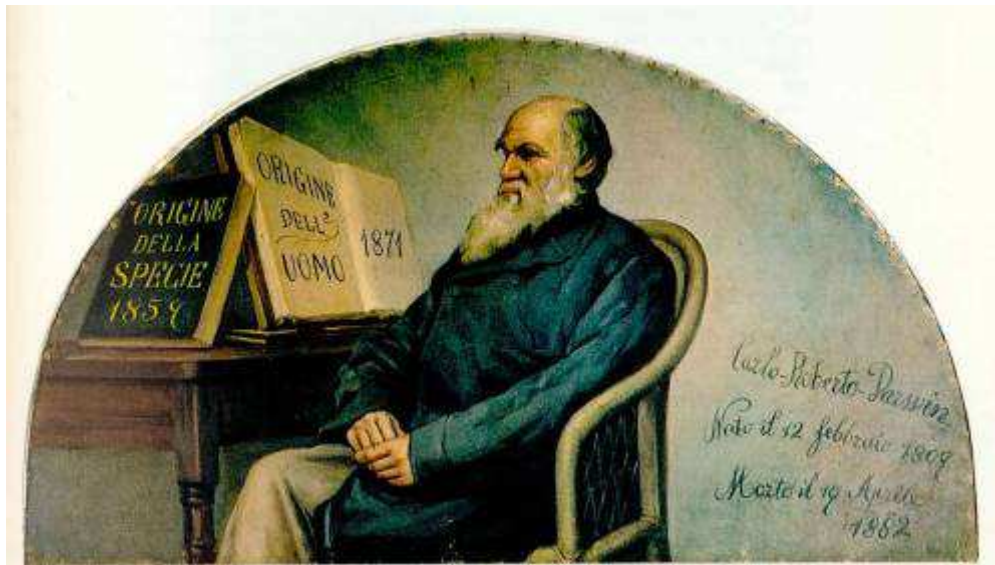
Dante Cannarella, Maria Chiara Coco, Scipio Slataper,

a cura di

Gabriella Graziuso

e da musiche di **Federico Ferrari** eseguite dall'Autore

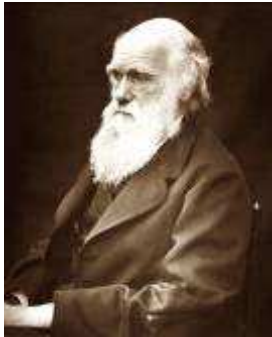
immagini di **Roberto Ferrari**



"Darwin day " 2016



Charles Robert Darwin

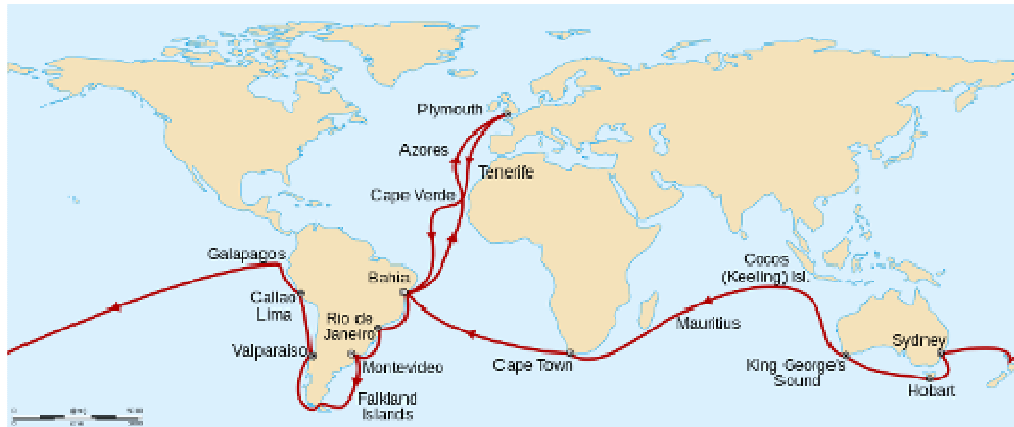


Nato il 12 febbraio 1809 in Inghilterra, a Shrewsbury nello Shropshire (ai confini col Galles), Charles Darwin fa parte di un'agiata famiglia borghese e viene avviato agli studi di medicina in modo che possa seguire la stessa carriera del padre e del nonno Erasmus, il quale alternando l'esercizio della professione medica alla passione per gli studi naturalistici, scrisse alcune opere (come ad esempio la "Zoonomia") in cui alcune argomentazioni presentavano punti di contatto con le teorie che più tardi verranno elaborate da Lamarck e che Charles ricorderà di avere letto con grande ammirazione. L'intelligente giovane covava un acceso amore per le scienze naturali e così, quando si presentò l'occasione di prendere parte in qualità di naturalista di bordo ad un viaggio sul brigantino "Beagle", si imbarcò di corsa pur contro il volere paterno (che lo voleva medico come lui). Mai ribellione ai divieti familiari si rivelò più proficua. L'esperienza del "Beagle" si rivelò fondamentale per la sua maturazione scientifica.

Il 27 dicembre 1831 il "Beagle" salpa per una lunga crociera nell'emisfero australe che durerà ben cinque anni durante i quali vengono esplorate soprattutto le coste sudamericane. Darwin raccoglie moltissimo materiale e analizza i fossili presenti negli strati geologici arrivando, in forza della sola osservazione coniugata ad una logica ferrea, alle famose conclusioni che oggi conosciamo. Rientrato in Inghilterra il 2 ottobre 1836, decide di sistemare la sua vita familiare. Si sposa e si stabilisce in campagna, a Down, da dove non si muoverà più sino alla sua morte avvenuta il 19 aprile 1882.

Questi circa cinquant'anni di vita sedentaria gli furono imposti dal suo precario stato di salute, probabilmente causato da una malattia tropicale che lo aveva colpito durante il viaggio. Corrispondeva però con molti biologi, allevatori e coltivatori ai quali chiedeva informazioni e dati necessari per l'elaborazione delle sue teorie. Riordinati i dati e i risultati delle sue osservazioni Darwin pubblicò "Viaggio di un naturalista intorno al mondo" nel 1839. Nel 1859 pubblicò il suo capolavoro "L'origine delle specie" che, se da una parte suscitò scandalo e feroci opposizioni soprattutto negli ambienti religiosi, tra gli scienziati trovò in breve una vasta accoglienza. Il libro era accompagnato da una notevole mole di prove e osservazioni che ne confortavano le tesi e che erano difficilmente smentibili a lume di ragione. Le omologie strutturali studiate dall'anatomia comparata diventavano la prova di progenitori comuni a tutte le specie, il che fece sì che il classico "finalismo" della religione venisse rovesciato e reinterpretato attraverso spiegazioni naturali che non dovevano ricorrere all'intervento divino. Successivamente i risultati della paleontologia, dell'embriologia, della biochimica hanno corroborato le teorie del genio inglese, cambiando per sempre il volto della vita che osserviamo sul pianeta Terra.

Charles Darwin è sepolto a Londra nell'abbazia di Westminster.



L'itinerario di viaggio del brigantino HMS Beagle.

E' il 1836 ed il brigantino a dieci cannoni della Royal Navy noto con il nome di HMS Beagle attracca, dopo una spedizione cartografica durata cinque anni, a Falmouth in Cornovaglia.

Cinque anni di spedizioni e di avventure che lo avevano portato a girare tutto il mondo: dalle isole di Capo Verde alle Isole Falkland, dalla costa del Sud America alle Isole Galápagos ed infine persino in Australia.

Tuttavia tra l'equipaggio che scende a terra, quel 2 Ottobre, non ci sono solo esperti marinari e navigati lupi di mare: no, c'è anche un ragazzo di soli ventisette anni, partito giovanissimo su consiglio del suo insegnante di botanica, John Stevens Henslow, per un viaggio che avrebbe dovuto cambiare la sua vita e che invece finirà per cambiare la vita di tutti noi.

All'epoca nessuno avrebbe potuto immaginare che quel ragazzino, tale Charles Robert Darwin, avrebbe pubblicato, ventitré anni dopo, il più monumentale ed influente (quantunque controverso) lavoro scientifico di sempre: "L'origine delle specie".

Con quell'opera, ispirata a quel viaggio intorno al mondo e ad oltre vent'anni di ricerche scientifiche, Charles Darwin esponeva il meccanismo con il quale la vita era stata in grado

di differenziarsi in organismi così apparentemente poco simili tra loro, e lo faceva con una precisione ed una rigosità che non lasciava adito a dubbi: così indubitabile da sollevare in ultima istanza migliaia di dubbi; Charles Darwin aveva completamente distrutto una visione del mondo che aveva attraversato tutta la nostra storia di specie.